

COME CAMBIA L'AMIATA / 1 Con la crisi delle miniere si chiude un'epoca

# Una montagna con le spalle al muro

Alta la percentuale dei pensionati e dei giovani disoccupati — Troppo estesi i settori «assistiti» — Il lavoro nero si è propagato a macchia d'olio — La forzata inattività dei minatori crea nuovi problemi — La comparsa della droga — Le risposte del Progetto Amiata

È stato presentato a Santa Fiora, nel corso di una assemblea indotta dalla Comunità Montana, lo stato di avanzamento del «Progetto Amiata».

Amministratori, sindacalisti, operatori economici, giovani della cooperativa hanno ascoltato una dettagliata relazione del professor Roberto Garavini, coordinatore del «progetto», ed hanno verificato, in un lungo dibattito, la praticabilità di questa nuova linea di sviluppo economico proposta dalla regione toscana.

Il significato di questo intervento della regione e il richiamo ad un diretto impegno nella gestione del progetto da parte delle stesse popolazioni sono stati gli argomenti sui quali si è soffermato a lungo, nelle conclusioni, il vice presidente della giunta regionale Gianfranco Bartolini. L'Amiata, questa importante zona all'estremo sud della Toscana, è dunque al bivio. Tramontate le miniere, con la disoccupazione incalzante l'Amiata deve essere capace di rapportarsi positivamente con il nuovo, con quanto viene ora proposto dal «Progetto Amiata» e con le stesse iniziative dell'Eni.

Con una serie di servizi cercheremo di cogliere come le popolazioni della zona vivono questo momento di svolta e come l'Amiata sta cambiando.



21,4 per cento, la popolazione viveva al 11 anni, raggiunge il 16,1 per cento. Dietro questi dati ci sono altre e indicazioni che trionfano ancor più di nero il quadro dell'economia Amiata. Ottocento minatori sono ormai da tempo in cassa integrazione e dovranno essere ricompartiti e re-assorbiti in altri settori produttivi. Il reddito medio annuo pro capite è di 1.200.000 lire, mentre gli occupati in lavori regolari (o apparentemente regolari) sono il 26 per cento della popolazione complessiva, contro una media generale d'Italia del 37,7 per cento. I disoccupati regolarmente iscritti alle liste di collocamento e gli inattivi sono il

lamente dal punto di vista tecnico, a questa piazza. A lavorare, come detto, è il 29 per cento della popolazione. Smontiamo questa cifra. Circa 1200 «occupati» sono operai forestali, molti dei quali sono contemporaneamente coltivatori diretti che non riescono a far quadrare il bilancio con il lavoro nei campi e molti altri sono gli stessi giovani disoccupati. Questo settore si è andato man mano sgonfiando. È stata d'altra parte una delle poche risposte concrete che sono servite per lenire la falla della disoccupazione e della emorragia di «spalle della Regione» pesano a questi momenti lavoro che in un processo senza recessioni devono essere liberati dall'assillamento dell'assistenzialismo.

Ci sono poi i minatori a casa. Il fenomeno ha delle implicazioni di non poca rilevanza nella vita della zona. La classe operaia amiatina, protagonista di aspre e memorabili battaglie proprio quest'anno (per il 20 anniversario dei sanguinosi fatti del luglio '58) ha tratto l'infamia vitale dai minatori. La Resistenza dell'Amiata operava una brigata della Sparta (Lavinio) e le lotte dure per il lavoro negli anni dello scioglimento, l'impegno per lo sviluppo economico contraddistinguono le tappe di questa crescita. Ora i minatori sono con le braccia incrociate, sono costretti a sottostare disoccupati forzati e il loro rapporto con le altre categorie si è fatto più difficile, tesi.

### Dal nostro inviato

**SANTA FIORA (Monte Amiata)** — Questa montagna è con le spalle al muro. Un secolo fatto di un'economia e una relativa cultura di bosco e di miniere sta tramontando senza che nuove strutture produttive abbiano preso il posto delle lunghe e buie galassie dalle quali si estrava il prezioso mercurio. La volontà di cambiamento ha partorito finora provvedimenti timpani e illusori alimentati da un governo centrale che ha fatto più volte orecchie da mercante delle continue e caparzie richieste di questo popolo.

Disponibilità del Ministro e dell'ANAS verso un nuovo progetto

## Sarà riammodernata la Cassia?

Ridotta a tredici miliardi la spesa prevista - Un percorso funzionale alle caratteristiche territoriali

SIENA — Sarà finalmente sbloccata l'annosa questione dell'ammodernamento della Cassia? Dopo quanto affermato dall'assessore Carli, nella sua comunicazione al consiglio provinciale, parrebbe lecito, dopo tante delusioni, nutrire qualche fondato ottimismo. Questo cauto ottimismo si ricava dai risultati dell'incontro avuto dall'assessore, insieme ad una delegazione di amministratori locali e di parlamentari della circoscrizione, con il Ministro dei lavori pubblici Stammati, presente anche l'ingegner Perozzi, direttore generale dell'ANAS.

Al ministro è stata sottoposta la richiesta di finanziamento del progetto di modifica del tratto Rampe di Torrenieri-San Quirico d'Orcia che è anche quello più probante oggi, per il traffico in tutta la Cassia senese. Come è noto esiste da anni un progetto di ammodernamento della Cassia, a sud di Siena, finanziato dal Monte dei Paschi e concesso dal Consiglio di Amministrazione dell'ANAS, che però non lo ha mai voluto (o potuto) realizzare. Recentemente, dopo molteplici pressioni, l'ANAS è sembrata disposta a prendere in considerazione la realizzazione del progetto riguardante il tratto Torrenieri-S. Quirico, ricorrendo però ad un maggior finanziamento del progetto originario sia dal punto di vista tecnico che finanziario.

do quanto ha riferito l'assessore provinciale Carli — hanno dimostrato un'ampia disponibilità a valutare seriamente il problema pur nell'ambito delle scarse disponibilità di bilancio dello Stato del '78 della viabilità nazionale. L'ammodernamento della Cassia, come è stato più volte sottolineato, è troppo importante per lo sviluppo economico dei comuni a Sud di Siena soprattutto per l'Amiata, perché sia lasciata cadere. Occorrerà quindi continuare, da parte della provincia, dei comuni interessati e della stessa regione, alle iniziative per la ristrutturazione, sia pure a lotti della vecchia strada consolare.

Nell'incontro, sia il ministro Stammati che il direttore dell'ANAS — secondo quanto ha riferito l'assessore provinciale Carli — hanno dimostrato un'ampia disponibilità a valutare seriamente il problema pur nell'ambito delle scarse disponibilità di bilancio dello Stato del '78 della viabilità nazionale. L'ammodernamento della Cassia, come è stato più volte sottolineato, è troppo importante per lo sviluppo economico dei comuni a Sud di Siena soprattutto per l'Amiata, perché sia lasciata cadere. Occorrerà quindi continuare, da parte della provincia, dei comuni interessati e della stessa regione, alle iniziative per la ristrutturazione, sia pure a lotti della vecchia strada consolare.

### Confronto donne economiste al festival di Arezzo

AREZZO — Entra nel vivo il Festival Nazionale della donna ad Arezzo. Diamo il seguito al programma di oggi ore 10: sala conferenze, convegno nazionale sul tema «Donne ed economiste a confronto» partecipano Guido Artoni, Luzzi Fieschi, Paolo Leon, Giorgio La Malfa, Sergio Garavini, Saviano Andriani.

Ore 19: spazio tradizioni popolari, dibattito su «Cucina povera e microbotica a confronto».

Ore 21: Arena Fortezza, recital di Francesco Guccini.

Ore 21: Piazza Grande, spettacoli di balli e canti tradizionali e di lotta delle regioni: ospiti del festival.

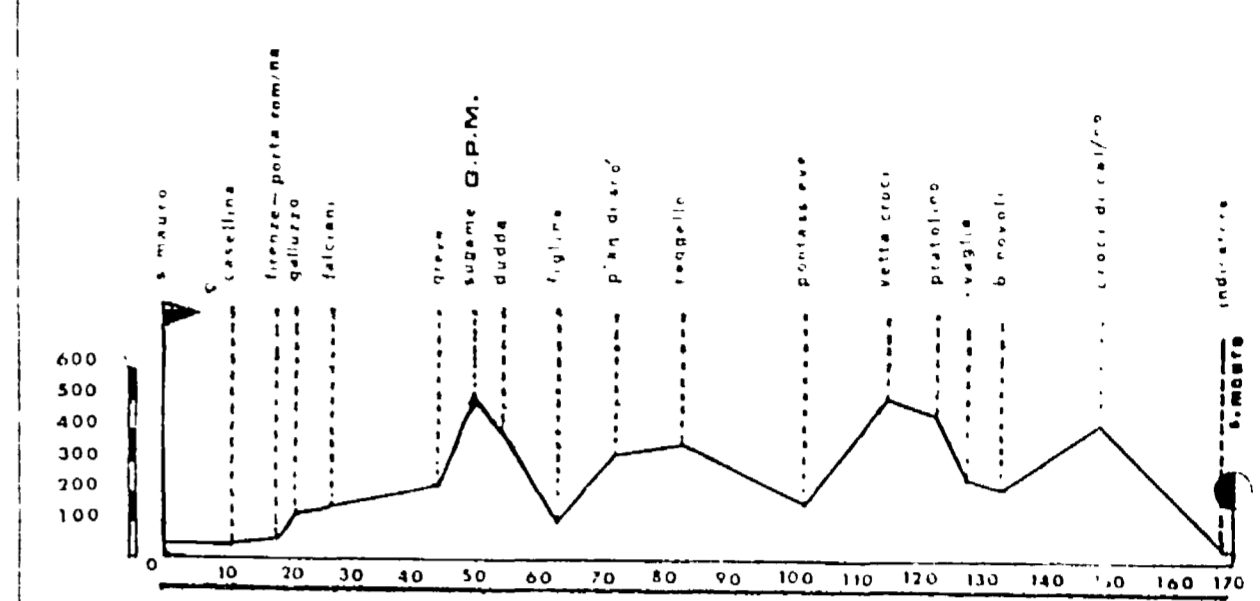
**Maurizio Boldrini**  
Nella foto: l'ingresso della miniera di mercurio Siete, ex società M. Amiata.

Sandro Rossi

Domani al via i migliori ciclisti dilettanti

## Al «Giro Toscana» si cerca anche la maglia azzurra

I corridori attraverseranno il centro storico di Firenze - Presenti le «speranze» italiane - L'arrivo è fissato a San Mauro a Signa



Edoardo De Gregori, selezionatore azzurro dei dilettanti segnerà domani il Giro della Toscana alla ricerca degli elementi da scegliere per i prossimi mondiali in programma al circuito di Nurburgring in Germania.

«La Toscana», infatti, come abbiamo già annunciato sono presenti i migliori dilettanti italiani che hanno terminato ieri il Giro d'Italia conclusosi com'è noto a Empoli. Vincitori e sconfitti sono in gara in questa XXX edizione del «Giro Toscana» organizzato dall'Amiata Cure Scampani in collaborazione con la Polisportiva San Mauro a Signa che rappresenta una rivincita del Giro d'Italia appena concluso. Ma non è solo questo il motivo per cui il Giro assume quest'anno una particolare fisionomia: la corsa sarà seguita dal selezionatore azzurro che cerca lumi per formare la rosa dei probabili azzurri da inviare in Germania.

Un motivo di interesse di più ad una gara a cui ambiscono in molti, il Giro della Toscana dilettanti offre lustro e gloria. Una partecipazione così vasta e qualificata (ci sono anche diverse rappresentative straniere) rafforza indubbiamente altro prestigio al Giro della Toscana.

Lo scorso anno si impose Stiz. Quest'anno il campo dei partenti è molto vasto e i pretendenti tanti. Un pronostico è azzardato. Il percorso è abbastanza impegnativo ma non eccessivamente severo. Certo se i reduci dal Giro d'Italia la corsa potrebbe farsi sentire, ma non dimentichiamo che proprio coloro che hanno più d'uno

hanno svolto un impegnativo di essere più in forma. Quest'anno il Giro della Toscana attraverserà il centro storico di Firenze per arrivare a San Mauro a Signa da dove avverrà la partenza e la conclusione della gara.

I corridori infatti si ritroveranno in piazza delle Cure per poi proseguire verso piazza della Libertà, via Cavours,

piazza Duomo, piazza della Repubblica, via Tornabuoni, via Rondinelli, piazza Santa Maria Novella, via della Scala, piazza Puccini, via Baracca, via Paganini, via di Novoli, viale Guadagni, Casella automobile, Peretola, via Pastorelli, San Piero a Ponti, Inducatore, San Mauro a Signa.

### Tabella di marcia

All. Località	KM. Parz. Totali	MEDIA	
		38	40
30 SAN MAURO A SIGNA	—	13:00	13:00
40 Colli Alti	3	13:05	13:04
35 Signa	1	13:07	13:06
35 Lastra a Signa	2	13:11	13:10
36 Cassina	2	13:19	13:17
32 Piazza Vettori	5	13:26	13:23
35 Porta Romana	2	13:29	13:27
159 Galluzzo	3	13:33	13:31
155 Tavarnuzze	3	13:40	13:36
109 Faldonari	3	13:45	13:41
145 Ferrone	4	13:51	13:47
220 Greve	11	14:11	14:06
365 Sugame G.P.M.	6	14:20	14:15
406 Duda	4	14:25	14:20
100 Fagnone	9	14:34	14:33
159 Mattassino	3	14:41	14:37
270 Vaggio	2	14:47	14:40
340 Piantiscio	4	14:54	14:46
370 Reggello	11	15:03	15:05
200 Leccio	8	15:23	15:16
180 Pontassieve	11	15:44	15:35
170 Le Sieci	4	15:48	15:40
200 Molin del Piano	3	15:50	15:45
550 Villa Le Croci G.P.M.	7	16:05	15:55
501 Pratolino	7	16:17	16:05
250 Vaglia	5	16:22	16:09
200 Bivio Novoli	6	16:34	16:18
250 Bivio Gheretto	5	16:40	16:25
250 Bivio Barberino	4	16:46	16:31
290 Calenzano	1	16:47	16:32
450 Croci Calenzano G.P.M.	6	16:59	16:37
80 Calenzano	10	16:59	16:57
70 Nome di Gesù	2	16:57	17:00
50 Capelle	3	16:57	17:05
30 Indulatore	5	17:00	17:12
30 SAN MAURO A SIGNA	2	17:12	17:15

# SUCCEDE IN TOSCANA

Sino al 31 luglio tutte le Lancia Beta Berlina 2000 hanno qualcosa in più: l'aria fresca.

Sino al 31 luglio tutte le Lancia Beta Berlina 1300 e 1600 hanno qualcosa in più: la musica.

I Concessionari Lancia ti aspettano qui.

Senza supplemento di prezzo condizionatore d'aria Autoclima installato.

Senza supplemento di prezzo autoradio giranastri ME 930 Autorox installata.

Concessionari Lancia. Gente che devi conoscere.

**FIRENZE**

- GARAGE ALESSANDRINI - Via della Madonna, 71 - Tel. (055) 668.776-678.395
- A. LISI S.r.l. - Via Gambiotti-Via Vico, 10 - Tel. (055) 677.801
- NESI GIAMPIERO & TITO - Via L. Bacci, 39 - Tel. (055) 260.007-261.752
- VAGGELLI OTELLO - Via E. Poce, 12 - Tel. (055) 489.585-490.247
- BORG. S. LORENZO
- PANCHETTI PIERO - Piazza Martiri della Libertà, 1 - Tel. (055) 819.507
- EMPOLI
- SEXAR, S.r.l. - Via M. Sini, 81 - Tel. (0577) 72.004
- FIGLINE VALDARNO
- L.A.R.C. - Via P. Trecia, 4 - Tel. (055) 958.515
- PRATO
- GIOVANNELLI ALBERTO - Via F. Filzi, 39 - Tel. (0574) 20.004-25.295-26.123

**SOVIGLIANA VINCI**

- BRINDELLI - Viale P. Togniatti, 29 - Tel. (0571) 508.162-508.503
- PISTOIA
- NERUCCI RENZO - Via Borgognoni - Tel. (0573) 35.588,9
- S.V.A.R. - Viale Macalini, 80 - Tel. (0573) 20.141
- MONTECATINI TERME
- NERUCCI RENZO - Corso Matteotti, 296 - Tel. (0572) 73.549
- SIENA
- BASSI L. & A. - Viale Cavours, 60 - Tel. (0577) 41.800-28.0619
- PEROZZI DI MARIO PESUCCI - Via G. Romagnolo, 5 - Tel. (0577) 16.016
- V.A.P. - Via Cecco Angiolini, 11 - Tel. (0577) 289.314
- CHIUSI STAZIONE
- LAGHI MARCO - Via Mameli, 77 - Tel. (0575) 21.410
- POGGIBONSI
- PEROZZI DI MARIO PESUCCI - Via D. L. Commercio, 1 - Tel. (0577) 936.244
- V.A.P. - Viale Marconi, 109 - Tel. (0577) 938.967

